

MALPIGHI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

Triennio 2022/2025

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", tenendo conto dei precedenti Piani dell'Offerta formativa e dell'analisi svolta per la elaborazione del R.A.V. L'intero documento è stato pensato per definire e rendere trasparente a studenti, genitori, personale docente e non docente e alla comunità di riferimento il progetto complessivo che la Scuola Secondaria di Primo Grado M. Malpighi intende realizzare nel prossimo triennio.

- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo e ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. Caratteristiche, identità e mission della scuola

La Scuola Secondaria di primo grado M. Malpighi è attiva a Bologna dal 1999; è una scuola paritaria, gestita dalla Fondazione Oppizzoni. Gli esami finali dei cicli scolastici vengono quindi effettuati secondo le medesime modalità previste per le scuole statali. La scuola è nata nell'ambito dell'esperienza educativa del Liceo Malpighi, presente a Bologna dal 1883.

Nella sede di via Audinot, in cui la scuola opera dall'anno 2005, sono attive quattro sezioni complete. Da settembre 2018 è aperta anche la sede di Villa Revedin che ospita tre sezioni ad indirizzo 'campus'.

I dati relativi al luogo di residenza degli studenti della scuola Malpighi evidenziano come la maggior parte risieda nel comune di Bologna, con una distribuzione piuttosto omogenea tra tutti i quartieri della città. Tra gli allievi provenienti da altri Comuni della Provincia si registra una notevole varietà: dai comuni addossati alla città (in particolar modo Casalecchio di Reno) si arriva anche a comuni molto distanti da Bologna (anche oltre i 30 Km). Tale fenomeno dimostra che l'attenzione e la condivisione da parte delle famiglie della proposta offerta dalla scuola è tale da superare anche problemi di natura pratica, come l'accompagnamento dei figli a scuola o la necessità di ricorrere a mezzi pubblici o il maggior investimento in termini di tempo e di denaro.

Il corpo docente comprende sia docenti giovani, sia docenti con esperienza professionale media o lunga.

La stabilità del corpo docente consente alla scuola di essere sede di tirocinio curricolare per percorsi universitari e formativo per percorsi abilitanti.

La solidità delle basi culturali, l'acquisizione di un metodo di studio adeguato e **l'apertura europea** guidano l'impostazione didattica della nostra scuola.

Il piano di studi prevede infatti un congruo numero di ore dedicato allo studio delle discipline fondanti (Italiano-Matematica-Inglese), l'organizzazione laboratoriale degli insegnamenti e una struttura flessibile che permette agli studenti di intraprendere un percorso personalizzato per una quota del monte ore settimanale.

I ragazzi vengono aiutati ad entrare in rapporto con la realtà attraverso le discipline da docenti preparati e motivati, che li guidano a chiedersi il perché delle cose, ad utilizzare diversi linguaggi espressivi e ad esprimere giudizi personali argomentati. Questo è un itinerario fondamentale perché ogni alunno possa appassionarsi alla conoscenza, crescere e trovare la propria strada.

Poiché le nuove generazioni sono sempre più destinate a muoversi in una **prospettiva internazionale**, grande è l'importanza che nella nostra scuola si dà allo studio della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria.

Altrettanto importante per il nostro Istituto è poter offrire ai docenti e al personale della scuola la possibilità di formarsi alle esigenze di una società sempre più globalizzata.

Le Scuole Malpighi desiderano cogliere l'opportunità per i propri docenti e per lo staff di osservare in loco nuovi strumenti, metodi di lavoro e nuove metodologie didattiche in altri contesti, poiché ciò faciliterà la formazione, l'aggiornamento e l'implementazione della loro competenza professionale.

Gli studenti della Scuola Malpighi cominciano a maturare le **competenze chiave richieste dal Quadro di Riferimento Europeo** e sviluppano quelle previste dal *Profilo in uscita* per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Gli esiti che gli studenti conseguono nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese sono molto superiori ai benchmark di riferimento.

Le competenze nelle lingue straniere sono certificate anche da enti esterni.

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, in particolare il rispetto delle regole, il rispetto di sé, degli altri (adulti e coetanei), del luogo e degli oggetti in esso presenti; valuta altresì l'autonomia di iniziativa, la capacità di orientarsi e di coinvolgersi nel dialogo scolastico.

Non ci sono episodi che segnalano gravi mancanze di rispetto nei confronti delle persone e dei luoghi, anche se non sempre, al termine del triennio, queste competenze sono pienamente possedute da tutti gli studenti.

Internazionalizzazione

Per le scuole Malpighi la dimensione europea e internazionale ha sempre rappresentato, e rappresenta tuttora, uno degli ambiti naturali di azione.

Tale apertura si concretizza in numerose esperienze, come i quattro spazi orari dedicati per tutti gli studenti allo studio della lingua inglese, la possibilità per ciascuno studente di imparare una seconda lingua comunitaria, le esperienze di CLIL nell'ambito dell'insegnamento potenziato di inglese, l'opportunità per ciascuno di conseguire la certificazione nelle lingue studiate, di frequentare i corsi facoltativi di speaking e di partecipare alle vacanze studio all'estero.

Desideriamo infatti che i nostri studenti possano conoscere contesti culturali e sistemi educativi diversi dal nostro e siamo convinti che da questo tutto il nostro Istituto ne possa trarre beneficio, consentendo uno studio più appassionato delle lingue.

Aprirsi al mondo, sviluppare relazioni con altri territori europei ed internazionali, far sì che i nostri studenti e la nostra scuola dialoghino con altre scuole, rappresenta oggi il modo migliore per affrontare le sfide del presente e del futuro per studenti e insegnanti, per i quali risulta sempre più necessario avere la possibilità di formarsi alle esigenze di una società sempre più globalizzata.

Una scuola paritaria per un servizio pubblico

La Scuola Secondaria di primo grado Malpighi è una scuola non statale paritaria che desidera fornire un servizio pubblico aperto a tutti senza discriminazioni in base al reddito.

Per garantire il rispetto di un principio educativo fondamentale e non discriminare i nostri studenti sulla base del reddito, il Malpighi ha attivato da più di vent'anni un fondo per le borse di studio che viene implementato con i contributi di fondazioni, privati e imprese.

Gli studenti che usufruiscono di agevolazioni sulla retta sono circa il 21% degli iscritti.

Le famiglie per poter accedere al fondo borse di studio presentano certificazione ISEE.

2. Progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa

2.1 Il piano di studi

L'orario settimanale privilegia alcune discipline fondanti dal punto di vista della crescita della persona.

ITALIANO - Lo studio dell'Italiano favorisce la conoscenza dello strumento più prezioso offerto all'uomo per attestare il suo rapporto con la realtà: il linguaggio. Per questo, all'Italiano è riservato un ampio spazio nel monte ore settimanale.

L'insegnamento dell'Italiano mira a consolidare la padronanza linguistica attraverso:

- lo studio della grammatica sempre a partire dalla riflessione sul testo e dalla domanda sul rapporto esistente tra parola, pensiero e realtà;
- la lettura di testi letterari, con una particolare attenzione riservata all'epica, per il valore che ricopre sia per la ricchezza lessicale, sia per l'ampiezza di contenuti e di temi trattati;
- la produzione scritta (temi, sintesi, riassunti, parafrasi, brevi relazioni);
- la cura dell'esposizione orale (lettura a voce alta, dizione, intonazione, presentazioni articolate di lavori, interrogazioni sistematiche con attenzione alla cura della capacità di argomentare).

MATEMATICA - Contributo specifico dell'insegnamento della Matematica è la crescita di una struttura di pensiero razionale. L'apprendimento/insegnamento della Matematica è una forma di conoscenza della realtà che, partendo dall'esperienza sensibile, porta, attraverso processi di astrazione, all'uso di un linguaggio specifico e simbolico e alla capacità di argomentare, dimostrare e risolvere problemi.

INGLESE - La conoscenza dell'Inglese ci lega a una **cultura europea** che ha radici antiche e destini comuni e permette di fare acquisire ai ragazzi uno strumento fondamentale per proseguire gli studi, per comunicare nel mondo del lavoro ed all'interno della comunità scientifica. A tale scopo viene usato il metodo comunicativo e viene dato uno spazio privilegiato alla riflessione ed all'approfondimento delle strutture grammaticali e del lessico. Obiettivo alla fine dei tre anni di corso è quello di aiutare i ragazzi a raggiungere nelle 4 abilità (lettura, scrittura, comprensione, esposizione orale) il livello A2/B1 fissato dal quadro di riferimento delle lingue europee.

Sono queste, in dettaglio, le caratteristiche del nostro piano di studi:

- l'area delle materie letterarie prevede un rafforzamento dell'educazione linguistica sia nell'aspetto della produzione scritta ed orale, sia in quello della fruizione dei testi letterari (poesia, narrativa, epica);
- lo studio della storia e della geografia viene svolto con una particolare attenzione, affinché ciascun alunno acquisisca un valido metodo di studio e curi con precisione l'esposizione orale e l'argomentazione dei contenuti;
- allo studio della lingua inglese, potenziato in base al DPR 89 2009, vengono garantiti quattro spazi orari la settimana. Pertanto, in sede di Esame di Stato di Fine Primo Ciclo l'unica prova scritta relativa alle lingue comunitarie sarà l'Inglese. All'interno dell'orario settimanale è prevista un'ora di conversazione con un docente madrelingua e l'uso del laboratorio linguistico;
- viene garantita la possibilità di avvalersi dello studio di una seconda lingua comunitaria. Gli studenti possono scegliere come seconda lingua straniera lo spagnolo, il francese o il tedesco, a fronte di un minimo di 7 richieste;
- l'insegnamento della Matematica viene svolto da docenti laureati in Matematica o Fisica e

- si avvale del supporto dell'insegnamento di tecnologia;
- lo studio delle scienze chimiche, fisiche e naturali prevede l'utilizzo sistematico del laboratorio per introdurre gli studenti al metodo proprio delle scienze sperimentali attraverso l'osservazione, la formulazione di ipotesi di lavoro e la riflessione sull'esperienza compiuta fino alla redazione di brevi relazioni; l'insegnamento di tecnologia fa da supporto al lavoro svolto all'interno di questa disciplina;
 - le ore dedicate all'educazione artistica, tecnologica, musicale e motoria sono strutturate come "laboratori" per favorire, attraverso attività pratiche e l'incontro con "maestri", lo sviluppo delle capacità creative ed operative dei ragazzi, integrando il percorso svolto all'interno di tutte le materie dell'area umanistica;
 - è garantito un adeguato spazio alle attività informatiche come supporto all'insegnamento/apprendimento di tutte le discipline.

OPZIONI

Sulla base della flessibilità prevista dall'autonomia scolastica, è data alle famiglie la possibilità di scegliere tra differenti opzioni di personalizzazione del percorso formativo:

- **Seconda Lingua Straniera:** studio dello Spagnolo o del Francese o del Tedesco (solo nella sede di via Audinot);
- **Approfondimento della Lingua Inglese:** Nelle due ore settimanali gli studenti affrontano lo studio delle materie CLIL (Content Language Integrated Learning);
- **Laboratorio STEAM - Science Technology Engineering Art Mathematics –** (solo nella sede di Villa Revedin) ha lo scopo di sviluppare la creatività, la progettualità e il pensiero logico attraverso attività laboratoriali a carattere scientifico-tecnologico. Il percorso si sviluppa nei tre anni e offre attività in cui i ragazzi progettano, realizzano, riflettono, rielaborano le idee e le conoscenze in funzione di un obiettivo. La maggior parte delle attività proposte saranno inoltre affrontate in gruppo al fine di migliorare la cooperazione e la condivisione delle idee;
- **Potenziamento di italiano e matematica (Studio Guidato):** gli studenti vengono accompagnati a riprendere contenuti e metodi delle materie fondanti, attraverso lo svolgimento dei compiti assegnati, lo studio e l'esposizione dei contenuti appresi. I docenti di Italiano e Matematica sono responsabili dell'attività svolta e si avvalgono anche dell'aiuto di tutor per favorire un lavoro più mirato e a piccoli gruppi.
- **Strumento Musicale** (solo nella sede di via Audinot): è possibile scegliere tra Chitarra, Flauto, Pianoforte, Violino. Una delle due ore viene dedicata allo studio individuale o a piccoli gruppi dello strumento, la seconda alla musica d'insieme e al solfeggio cantato. La frequenza richiede il versamento di una quota aggiuntiva e il superamento di una prova orientativo-attitudinale.
- **Studio del cinese** (solo nella sede di Villa Revedin)

Tutte le attività previste nel percorso didattico personalizzato vengono valutate con giudizio sintetico nel Documento di Valutazione.

Da settembre 2018 è possibile scegliere l'indirizzo "CAMPUS", attivo solo presso la sede di Villa Revedin, che prevede, nel 1° e nel 2° anno, una distribuzione oraria che consente di alternare nell'arco dell'intera giornata le ore di lezione con ulteriori 11 ore dedicate allo studio personale, alla scrittura, ai laboratori scientifici.

Lo scopo è quello di valorizzare i tempi di apprendimento degli alunni, senza trascurare la necessità che ciascuno impari un proprio metodo di studio autonomo ed a organizzare il proprio

tempo in modo efficace.

Al 3° anno viene seguito il piano orario tradizionale (30 ore distribuite in 33 spazi orari) per avviare gli studenti alle modalità di lavoro richieste di norma nella scuola secondaria di secondo grado.

Gli obiettivi formativi

CLASSE PRIMA

1. Partecipare al lavoro e alla vita della scuola in modo ordinato, guardando e ascoltando, nel rispetto dei coetanei e degli adulti.
2. Maturare la capacità di osservazione e di attenzione, fino a porsi domande sul significato di quanto affrontato.
3. Imparare a gestire il materiale di ogni disciplina e ad utilizzarlo in modo appropriato.
4. Far proprio il metodo di lavoro proposto in classe fino a saper narrare quanto avvenuto.
5. Saper esporre i contenuti di studio in maniera consapevole.
6. Acquisire gradualmente una corretta impostazione del linguaggio peculiare di ogni disciplina.

CLASSE SECONDA

1. Partecipare alla vita della scuola in modo ordinato nel rispetto dei coetanei e degli adulti.
2. Coinvolgersi nella lezione come momento comunitario di costruzione e condivisione del sapere.
3. Saper ripercorrere con consapevolezza il metodo di lavoro proposto in classe e applicarlo anche nelle produzioni autonome.
4. Saper esporre i contenuti di studio in modo logico, organizzando il discorso in maniera autonoma e giustificando le proprie affermazioni.
5. Applicarsi con responsabilità nello studio personale, iniziando a divenire consapevoli delle effettive conoscenze acquisite.
6. Consolidare l'uso corretto del linguaggio peculiare di ogni disciplina.
7. Utilizzare con ordine e precisione gli strumenti delle diverse discipline.

CLASSE TERZA

1. Coinvolgersi nella lezione come momento comunitario di costruzione e condivisione del sapere, nel rispetto di sé e degli altri.
2. Usare con consapevolezza i metodi di lavoro proposti e applicarli in contesti nuovi.
3. Riconoscere i nessi tra gli argomenti di studio, rielaborando in modo personale le conoscenze acquisite.
4. Esporre i contenuti di studio in modo autonomo, argomentando in modo ampio e coerente.
5. Maturare sicure capacità espressive sia orali sia scritte, utilizzando con proprietà i linguaggi disciplinari.
6. Acquisire consapevolezza di attitudini, interessi e caratteristiche personali.

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI SEDE VIA AUDINOT

Per assicurare un'equilibrata distribuzione oraria delle discipline e una ripartizione equa del monte ore nei giorni della settimana si ritiene opportuno articolare l'orario in 30 "ore" di lezione settimanali suddivise in 25 spazi orari di 55 minuti e in 5 spazi di 45', di cui 4 pomeridiani.

Orario settimanale

DISCIPLINA	ORE
Italiano	7
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	4
Storia e geografia	3
Opzione	2
Arte	2
Tecnologia	1
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
Totale	30

Le lezioni sono distribuite su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 12.55, ad eccezione del giovedì in cui le lezioni terminano alle ore 13.45 e del giorno di rientro in cui il termine delle lezioni è fissato per le ore 16.50.

Scansione dell'orario giornaliero

8.00	Entrata in classe
9.00	Inizio seconda ora
9.55	Inizio terza ora
10.50	Fine terza ora – Inizio intervallo
11.00	Avviso di entrata in classe durante l'intervallo
11.05	Inizio quarta ora
12.00	Inizio quinta ora
12.55	Fine delle lezioni (solo il giovedì, inizio sesta ora)
13.45	Solo il giovedì, fine sesta ora
13.40	Inizio rientro pomeridiano
14.30	Inizio seconda ora pomeridiana
15.20	Inizio terza ora pomeridiana
16.05	Inizio quarta ora pomeridiana
16.50	Fine lezioni pomeridiane

Nel rientro pomeridiano saranno svolte prevalentemente le ore delle Educazioni (Scienze Motorie, Arte, Musica e Tecnologia).

**ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI
PERCORSO CAMPUS SEDE VILLA REVEDIN**

	Lezione	Studio	Totale
	I°, II°	I°, II° anno	
Italiano	7	3	10
Matematica	4	2	6
Scienze	2	1	3
Inglese	4	2	6
Storia e geografia	3	2	5
Opzione	2	1	3
Arte	2		2
Tecnologia	2		2
Musica	2		2
Scienze Motorie	2		2
Religione	1		1
Totale	31	11	42

	III terzo anno Lezione
Italiano	7
Matematica	5
Scienze	2
Inglese	4
Storia e geografia	4
Opzione	2
Arte	2
Tecnologia	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
Totale	33

Scansione dell'orario

Le ore di lezione, di laboratorio, di studio personale e di ricreazione sono distribuite:

nel I° e nel II° anno

- dal LUNEDÌ al GIOVEDÌ tra le ore 8.00 e le ore 16.45 (9 spazi orari),
- il VENERDÌ tra le ore 8.00 e le ore 13.20 (6 spazi orari),

nel III° anno

- il LUNEDÌ' tra le ore 8.00 e ore 16.45 (9 spazi orari),
- dal MARTEDÌ al VENERDÌ tra le ore 8.00 alle ore 13.20 (6 spazi orari).

2.2 La formazione ed il reclutamento degli insegnanti

La selezione degli insegnanti avviene attraverso un primo colloquio tenuto da docenti seniores della loro materia.

Di norma i giovani docenti ricevono un incarico part-time (per lasciare loro il tempo di studiare e preparare le lezioni) e sono incaricati delle attività di aiuto allo studio e recupero che svolgono sotto la guida dei docenti senior.

Una volta inseriti in organico i giovani insegnanti vengono affiancati dai docenti seniores a più livelli:

- **didattico:** riguardo allo svolgimento del programma, gli juniores collaborano con i docenti senior alla medesima area disciplinare, in particolare modo con il/i docente/i delle classi parallele, svolgendo lezioni comuni e correggendo insieme le prove di verifica. In questo modo i giovani vedono i seniores all'opera e con il tempo imparano a stare in classe, ad impostare la lezione, ad adottare criteri di valutazione condivisi;
- **disciplinare/educativo:** rispetto al rapporto con la singola classe, il giovane docente interagisce principalmente con il coordinatore di classe, anche se di un diverso ambito disciplinare. Il coordinatore di classe, infatti, conosce le situazioni individuali di ogni studente e può aiutare il giovane insegnante a valutare le problematiche emerse.

2.3 L'attività didattica

Il cuore della scuola è l'educazione, il rapporto che si può instaurare, attraverso l'insegnamento delle discipline, tra il docente e l'allievo. Non è semplice guidare "il piccolo dell'uomo alla scoperta del grande giardino dell'Essere", così come non è banale che crescano e si moltiplichino le domande e si accenda la curiosità sul presente e sul passato.

Perché tale rapporto espliciti le sue potenzialità, è fondamentale il lavoro comune tra gli insegnanti. Non è sufficiente un dialogo alla ricerca di intese interdisciplinari, ma è necessaria una condivisione dei principi educativi da cui nasce la nostra scuola e un lavoro quotidiano di studio, di ricerca, di riflessione e condivisione dell'esperienza con i ragazzi.

La necessità di questo lavoro guida la riflessione all'interno delle riunioni di area disciplinari ed interdisciplinari, dei consigli di classe, dei collegi dei docenti e del consiglio di presidenza. Nell'educazione non c'è nulla di scontato e tutto quello che si propone ai ragazzi deve poter nascere da un'intenzione precisa: come si imposta l'ora di lezione, come si interroga, come si danno i compiti e come si correggono, come si impostano le gite, come si valutano il profitto ed il comportamento, come si dialoga su ciò che accade nel mondo, come si imposta il rapporto con i genitori.

Due fattori favoriscono e permettono di far crescere questo lavoro di "scuola" dentro il Malpighi:

- la stabilità del corpo insegnanti e la conseguente continuità didattica;
- i rapporti con le scuole dell'"Associazione Rischio Educativo", con associazioni disciplinari e professionali, con il mondo accademico e della ricerca in campo valutativo che favoriscono una riflessione più ampia ed un allargamento dei confini dell'orizzonte entro cui ci muoviamo. È impossibile fare scuola senza andare "a scuola", è impossibile essere dei "maestri" per i nostri ragazzi senza seguire dei "maestri".

Insegnare e imparare un metodo di studio

Obiettivo primario della scuola media è aiutare i ragazzi ad acquisire un metodo di studio, favorendo la capacità di applicazione sistematica e critica a un oggetto di conoscenza favorendo l'acquisizione di un metodo di studio personale, che aiuti lo svilupparsi della persona.

Elenchiamo di seguito alcuni strumenti e metodi attraverso cui cerchiamo di raggiungere questo

obiettivo.

- Lo studio comincia in classe in quanto l'insegnante imposta la lezione chiamando ciascun ragazzo ad un lavoro.
L'insegnante inizia a studiare con i ragazzi in classe, esplicitando, per quanto possibile, i criteri metodologici e le finalità ultime di alcune attività ed imposta il lavoro comune in modo che esso diventi paradigmatico dal punto di vista metodologico, cosicché i ragazzi si avviino ad affrontare, anche senza la guida del docente, situazioni analoghe a quelle sperimentate insieme.
- Si presta particolare attenzione al linguaggio degli alunni: i docenti di tutte le materie costituiscono un modello linguistico per i propri alunni e sono attenti al modo di esprimersi degli studenti, tanto che esso diventa elemento di valutazione.
- Gli insegnanti propongono ai ragazzi letture ritenute fondamentali, nel contenuto e nella forma, per la loro formazione. La medesima cura viene posta anche nell'adozione dei libri di testo.
- L'ordine e la precisione nell'uso degli strumenti fanno parte del lavoro didattico e sono essenziali per strutturare il metodo. I compiti vengono corretti in modo sistematico e puntuale; un compito non corretto, infatti, perde gran parte della propria utilità e la correzione è tanto più efficace quanto più individuale.
- Si cura l'esercizio mnemonico: è necessario che gli studenti imparino ad usare e quindi ad avvalersi della memoria e che comprendano che, per conoscere veramente, occorre trattenere ciò che si è compreso.
- Si utilizzano in modo sistematico i laboratori, si organizzano incontri con personalità e si curano visite guidate come significative esperienze di apprendimento.
- Gli insegnanti si avvalgono, durante la lezione, dell'utilizzo di strumenti multimediali allo scopo di facilitare l'apprendimento degli alunni.
- Si favorisce nei ragazzi la consapevolezza del percorso svolto anche mediante l'organizzazione di momenti "pubblici". Questo avviene in particolare durante l'Open Day primaverile della scuola, momento nel quale docenti e alunni presentano alla città l'attività svolta nell'Istituto attraverso mostre, filmati, rappresentazioni sceniche, ipertesti, ecc.
- Gli insegnanti di italiano, storia, inglese e matematica si rendono disponibili, previo accordo, per un'ora alla settimana ad affiancare gli studenti che necessitano di rafforzare il loro metodo di studio.
- Ci si avvale dell'ambiente esterno per imparare, proponendo esperienze di osservazione, di ricerca, di immedesimazione e attività sportive.

E inoltre nel percorso 'Campus'

- gli insegnanti, partecipando alle esperienze di studio degli studenti, ne comprendono i processi di apprendimento e ne favoriscono lo sviluppo;
- l'apprendimento è favorito da un prolungamento del tempo dedicato all'osservazione e all'ascolto, lontano da possibili distrazioni.

L'uso integrato delle nuove tecnologie

Tutti i locali dell'Istituto dispongono di un punto di accesso alla rete locale connessa ad Internet.

Un sistema di server gestisce l'accesso alla rete, la posta elettronica, l'archiviazione dei documenti e l'intranet.

Tutte le aule sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) con PC dedicato. L'adozione di un registro elettronico, che dispone di un diario di classe e di una cartella virtuale condivisa con gli studenti, e la possibilità di mostrare in aula in modo interattivo presentazioni, filmati,

documentari, carte geografiche, siti web, ecc., nonché quella di archiviare appunti di lezioni e schemi, potenzia le capacità comunicative del docente.

La scuola possiede un dominio un account classroom @liceomalpighi.it utilizzabile dai docenti.

Informatica

Nell'arco del triennio, vengono sviluppate alcune attività di coding. Gli studenti, utilizzando l'ambiente di programmazione Scratch, muovono i primi passi nell'ambito del pensiero computazionale.

Inoltre nel corso dei tre anni, i ragazzi hanno occasione di utilizzare i principali pacchetti Office (Word Processor, Fogli di calcolo, Presentazioni).

Questa alfabetizzazione trova concreta applicazione per esempio in

- Italiano (relazioni su lavori svolti, temi, trascrizione di poesie, redazione dei libretti per le gite, ricerche);
- Matematica (anche con GeoGebra);
- Scienze e Tecnologia (creazione di tabelle e grafici, relazioni su lavori svolti);
- per le attività di recupero.

Educazione Civica

La scuola sviluppa un percorso di educazione civica ai sensi della legge 92 del 2019 e degli allegati A e B alle linee guida del 22-6-2020 volto a rafforzare il perseguimento delle competenze chiave europee, mediante l'affronto delle seguenti tematiche:

- consapevolezza della propria identità personale e della vita con gli altri, istituzione di regole per la convivenza comune;

- i diritti e i doveri, le idee di uguaglianza e libertà, la convivenza democratica;

- il mondo come casa comune, il valore della democrazia, la genesi storica delle istituzioni.

La scuola propone agli studenti alcune esperienze di cittadinanza attiva, come la partecipazione volontaria alla Colletta Alimentare e al DONACIBO, iniziative finalizzate alla raccolta di generi alimentari per famiglie in stato di necessità, e attività di collaborazione con AGEOP.

I viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione al Malpighi sono occasioni per approfondire argomenti cruciali dell'anno, indagati secondo i linguaggi specifici delle diverse discipline.

Grazie alla stretta collaborazione tra i docenti dell'area artistico-espressiva e di quella matematico-scientifica, vengono proposte ai ragazzi visite di alto valore estetico che siano sintetiche del percorso di studio dell'anno.

Le attività di valorizzazione dell'eccellenza e di recupero

LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il lavoro degli insegnanti ha lo scopo di sollecitare gli alunni ad approfondire personalmente quanto apprendono.

In questo senso l'eccellenza non è un obiettivo per pochi ma per tutti, perché ogni ragazzo può eccellere in qualche ambito. A questo scopo gli insegnanti, valorizzando gli interessi dei singoli, offrono agli studenti diverse occasioni in cui le loro capacità siano messe alla prova su temi ampi e complessi:

- la preparazione dell'Open Day, in cui gli alunni approfondiscono e presentano percorsi di studio;

- la partecipazione a concorsi, come "Le Vie d'Europa" e altri, che valorizzano la creatività e le capacità di ciascuno;
- le attività curricolari di coding;
- la proposta di laboratori extracurricolari tra cui rivestono un ruolo particolarmente significativo il laboratorio di pittura ad olio, i corsi di Speaking, le attività di coro, di teatro, di studio di uno strumento musicale e di musica d'insieme.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Dall'esperienza di questi anni sono emersi come importanti alcuni criteri per l'impostazione delle attività di recupero:

- si privilegiano i piccoli gruppi in modo da chiamare ciascuno ad un lavoro personale;
- si imposta l'attività seguendo percorsi logici differenti da quelli già svolti in classe, mirando a proporre con chiarezza i punti essenziali della propria disciplina.

Il lavoro di recupero così impostato permette all'insegnante di comprendere meglio le eventuali difficoltà dei propri alunni e per il ragazzo d'altra parte costituisce una sorta di conferma dell'attenzione dell'insegnante nei suoi confronti. Un lavoro di recupero che solleciti la libertà degli alunni e la loro motivazione è un fattore importante per migliorare anche il lavoro in classe.

Nel caso di alunni che evidenzino la necessità di essere accompagnati nel lavoro scolastico per un periodo prolungato, in accordo con la famiglia, il Consiglio di Classe consiglia un tutor esterno che affianchi l'alunno nello studio personale a casa in stretto raccordo con i docenti della classe.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

I Consigli di ciascuna classe operano una valutazione dei Bisogni Educativi Speciali (Direttiva 27/12/2012 e CM 8/2013) e predispongono per gli alunni per cui se ne ravvisa la necessità (alunni disabili, alunni con segnalazione DSA ed alunni con differenti esigenze sul piano educativo) i relativi PEI e PDP. I coordinatori di classe fungono da referenti BES. In stretto raccordo con la famiglia ed avvalendosi della consulenza del Centro sulle Difficoltà di Apprendimento "Casanova Tassinari", presente all'interno del polo scolastico, la scuola affianca i ragazzi con docenti di sostegno ed educatori per il monte ore concesso dalla normativa vigente.

Orientamento

Tutto il lavoro svolto nell'arco dei tre anni ha funzione orientante, perché introduce alla conoscenza della realtà e mira a far emergere nella pratica didattica quotidiana interessi, inclinazioni, capacità dell'alunno.

In conformità a quanto previsto dalle Linee guida per l'orientamento, di cui il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 dicembre 2022, n. 328, stabilisce l'adozione, si dettagliano di seguito i moduli per l'orientamento che si attivano nelle diverse classi, pur ribadendo che l'intera attività didattica ha funzione orientante.

Classi prime

- Opzioni di personalizzazione del percorso formativo per gli alunni che frequentano i corsi di potenziamento della lingua inglese, della seconda lingua straniera, di steam, i corsi di strumento (il monte ore delle opzioni è di 60 ore nella sede di Audinot e 90 nella sede di Villa Revedin);
- laboratori extracurricolari di speaking (30 ore), arte e scenografia (42 ore nella sede di Audinot, 45 nella sede di Villa Revedin), musica o laboratorio musicale (il monte ore dipende dalle scelte delle famiglie degli alunni), teatro (30 ore), STEAM (24 ore solo Audinot), coro (55 ore), Music on stage (37 ore nella sede di Villa Revedin);
- attività di preparazione e realizzazione dell'open day (20 ore);
- attività musicale di costituzione delle band (20 ore);
- laboratorio di Poesia nelle classi prime (10 ore);
- laboratorio di RAP nelle classi seconde (10 ore);
- incontri con esperti (4 ore);
- attività di volontariato (2 ore).

Classi seconde

- Opzioni di personalizzazione del percorso formativo per gli alunni che frequentano i corsi di potenziamento della lingua inglese, della seconda lingua straniera, di steam, i corsi di strumento (il monte ore delle opzioni è di 60 ore nella sede di Audinot e 90 nella sede di Villa Revedin);
- laboratori extracurricolari di speaking (30 ore), arte e scenografia (42 ore nella sede di Audinot, 45 nella sede di Villa Revedin), musica o laboratorio musicale (il monte ore dipende dalle scelte delle famiglie degli alunni), teatro (30 ore), STEAM (24 ore solo Audinot), coro (55 ore), Music on stage (37 ore nella sede di Villa Revedin);
- attività di preparazione e realizzazione dell'open day (20 ore);
- attività musicale di costituzione delle band (20 ore);
- laboratorio di Poesia nelle classi prime (10 ore);
- laboratorio di RAP nelle classi seconde (10 ore);
- incontri con esperti (4 ore);
- attività di volontariato (2 ore).

Classi terze

-Gli studenti svolgono o possono svolgere le medesime attività messe in atto per gli studenti delle classi prime e seconde, e inoltre più specificamente finalizzate alla scelta della scuola superiore, si propone quanto segue:

- il Preside illustra a tutti gli alunni di terza gli indirizzi delle scuole secondarie di secondo grado e i criteri con cui scegliere;
- gli alunni di terza trascorrono una mattinata presso il Liceo Malpighi dove partecipano a una presentazione degli indirizzi liceali e ad attività laboratoriali, appositamente realizzate da docenti di Italiano, Fisica, Inglese e Scienze;

- gli studenti incontrano docenti ed alunni di altri istituti che propongono attività e illustrano i loro indirizzi scolastici;
- gli insegnanti propongono agli studenti dei questionari per favorire la presa di coscienza dei propri interessi e delle proprie capacità e svolgono colloqui individuali con genitori e alunni;
- gli insegnanti propongono letture che favoriscano il paragone con le esperienze di personaggi che si sono fatti strada in diversi ambiti (culturale, sportivo, ...).

La funzione del Coordinatore di Classe

Per ogni Consiglio di Classe è nominato un coordinatore che svolge i seguenti compiti:

- favorisce il lavoro comune tra i docenti del consiglio di classe;
- segue il percorso del ragazzo e, assieme ai colleghi, suggerisce eventuali corsi di recupero o la necessità dell'aiuto di un tutor esterno per lo studio individuale o qualunque iniziativa la scuola intraprenda per il recupero o il sostegno degli alunni in difficoltà;
- sulla base del percorso, concorda con l'alunno e la famiglia la frequenza di eventuali corsi facoltativi di approfondimento o di cura dell'eccellenza;
- in vista dell'orientamento agli studi successivi, valuta il percorso dell'alunno assieme ai colleghi, alla famiglia e all'alunno stesso, pervenendo ad un consiglio orientativo concordato che viene consegnato alle famiglie prima della iscrizione alla scuola superiore;
- è referente per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

I tempi del percorso formativo

Il calendario scolastico, nei limiti delle recenti disposizioni in materia di autonomia scolastica, viene fissato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Per favorire al meglio l'attività didattica si è ritenuto opportuno scegliere la scansione in trimestre e pentamestre.

Il calendario scolastico, con l'indicazione delle principali scadenze (ricevimenti generali, riunioni dei Consigli di Classe, ecc.), viene distribuito alle famiglie all'inizio di ciascun anno.

2.4 La valutazione

La valutazione costituisce un fattore importante nel percorso della conoscenza e coinvolge sia il docente sia il discente.

Per valutare occorre innanzitutto verificare il lavoro svolto a conclusione di una tappa precisa del cammino formativo. La verifica perciò deve essere mirata e non onnicomprensiva. L'oggetto della prova deve essere chiaro ed esplicito tanto per l'insegnante quanto per l'allievo. La verifica va costruita sulla base di criteri che vanno declinati fino a poterne misurare l'esito. Ma la verifica e la misura devono potersi attuare sempre in un contesto valutativo se vogliono essere momenti educativi, momenti capaci, cioè, di indicare la strada di un miglioramento attraverso la riflessione sul lavoro svolto. È importante che il momento della valutazione diventi per l'allievo occasione per rendersi conto del lavoro compiuto, prendendo coscienza dei punti di forza e dei punti di debolezza; per questo il voto è sempre accompagnato da una indicazione relativa ai passi da compiere. La valutazione finale ha come termine di paragone la situazione complessiva e sintetica dell'allievo. Viene operata dal Consiglio di Classe che, oltre ai risultati ottenuti nelle diverse discipline, tra cui l'educazione civica, prende in considerazione altri parametri, tra cui in particolare i progressi compiuti dall'alunno, l'impegno profuso, la partecipazione in classe. Riportiamo di seguito il quadro di riferimento su cui i docenti ed i consigli di classe si basano per valutare il percorso svolto.

Criteri di corrispondenza tra voto (in decimi) e stato di apprendimento dell'alunno

9 – 10	Gli obiettivi formativi risultano conseguiti in modo eccellente: l'alunno padroneggia con sicurezza i contenuti e i metodi proposti, applicandoli anche in contesti nuovi. Arricchisce il lavoro comune con contributi personali.
8	Gli obiettivi formativi risultano pienamente conseguiti: l'alunno conosce i contenuti proposti e li espone in modo autonomo, usando con consapevolezza i metodi di lavoro proposti. Si muove con sicurezza nei vari aspetti della disciplina.
7	Gli obiettivi formativi risultano conseguiti: l'alunno è in grado di ripercorre i contenuti e i metodi di lavoro proposti. Mostra di aver compiuto progressi nell'ambito della disciplina.
5 – 6	Gli obiettivi formativi risultano parzialmente/sostanzialmente conseguiti: l'alunno quando guidato dall'insegnante ripercorre, pur in modo parziale o generico, i contenuti e i metodi di lavoro proposti. Mostra di aver compiuto alcuni progressi nell'ambito della disciplina.
4	Gli obiettivi formativi non risultano conseguiti: l'alunno non è in grado di ripercorrere i contenuti e i metodi di lavoro proposti in classe; non ha compiuto progressi nell'ambito della disciplina.

I contenuti delle diverse discipline e il loro sviluppo anno per anno sono dettagliati nei documenti di programmazione e nelle relazioni finali redatte da ciascun docente per la propria disciplina e per l'educazione civica.

Criteri per la valutazione dell'Educazione Civica

Il collegio docenti stabilisce che la valutazione dell'educazione civica riguardi in maniera prevalente le conoscenze raggiunte dagli alunni riguardo ai contenuti proposti, mentre si terrà conto nella valutazione del comportamento prevalentemente del livello raggiunto nello sviluppo delle competenze di cittadinanza.

All'interno di ogni consiglio di classe viene individuato un docente coordinatore per l'educazione civica. Egli, in sede di scrutinio, propone una valutazione tenuto conto delle indicazioni espresse da ciascun docente contitolare dell'insegnamento.

Il Consiglio di Classe esprime quindi una valutazione in decimi tenuto conto, per ciascun livello, degli indicatori definiti per le diverse discipline.

Il comportamento è valutato sulla base dei seguenti criteri: l'alunno

- ha cura e rispetto di sé e degli altri;
- ha rispetto dei luoghi e delle cose, del regolamento scolastico e delle disposizioni;
- è disponibile all'ascolto;
- è consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale e di un atteggiamento costruttivo in ogni momento della vita scolastica.

A	Ha cura e rispetto di sé e degli altri, dei luoghi e delle cose, del regolamento e delle disposizioni della vita comune. Si coinvolge a livello personale e comunitario per favorire una convivenza civile, pacifica e solidale. Ha un atteggiamento costruttivo in ogni momento della vita scolastica.
B	Ha cura e rispetto di sé e degli altri, dei luoghi e delle cose, del regolamento e delle disposizioni della vita comune. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale alla quale contribuisce in modo individuale. A fronte di eventuali richiami, si mostra disponibile alla correzione.
C	Ha un atteggiamento sostanzialmente positivo nei confronti della vita scolastica. Tuttavia evidenzia un comportamento non sempre rispettoso del regolamento scolastico e delle disposizioni della vita comune, tale da richiedere frequenti interventi e richiami.
D	Evidenzia un comportamento non rispettoso di sé, degli altri, dei luoghi, del regolamento scolastico e delle disposizioni della vita comune, che richiede uno o più richiami disciplinari scritti e molteplici interventi da parte degli adulti, ai quali non corrisponde il tentativo di seguire le indicazioni ricevute.
E	Evidenzia un comportamento irrispettoso di sé, degli altri, dei luoghi, del regolamento scolastico e delle disposizioni della vita comune, che vien sanzionato con richiami disciplinari scritti e/o provvedimenti di sospensione dalle lezioni.
F	Perdura, senza segni di miglioramento, in un comportamento irrispettoso di sé, degli altri, dei luoghi, del regolamento scolastico e delle disposizioni della vita comune, che vien sanzionato con numerosi richiami disciplinari scritti e/o provvedimenti di sospensione dalle lezioni.

Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Criteri di attribuzione del voto di ammissione.

Il Collegio dei Docenti, in riferimento alla attribuzione del voto di ammissione all'esame di fine primo ciclo delibera quanto segue.

Il Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale, a partire dalla media dei voti arrotondata alla prima cifra decimale, presenti nel documento di valutazione di fine terzo anno, delibera il voto di ammissione di ciascun alunno. Il voto di ammissione è determinato nel seguente modo:

quando la media dei voti, arrotondata alla prima cifra decimale sia situata a un livello intermedio tra due voti in decimi, il voto deliberato non potrà scostarsi dai due voti immediatamente precedente o immediatamente successivo alla media.

L'arrotondamento del voto che si discosti da quello precedente fino ad una frazione di 0.25 avverrà per difetto, quello che si discosti di 0.75 o più, si arrotonda per eccesso.

Nel caso il voto si discosti di una frazione che si situi da 0.26 a 0.74, per tutte le medie fino al 9 e superiori al 6, sarà il Consiglio di Classe a decidere all'unanimità o a maggioranza, e in caso di parità il voto del Preside avrà un doppio valore. In questi casi il Consiglio di Classe delibererà l'arrotondamento tenendo conto dei seguenti criteri:

- non si potrà arrotondare il voto per eccesso in presenza di una materia con voto inferiore o uguale a 5;
- si terrà conto inoltre della partecipazione alla costruzione del dialogo scolastico nel percorso triennale,
- dell'impegno nel lavoro personale nel percorso triennale,
- del rendimento nel percorso scolastico triennale.

Il Consiglio di Classe potrà deliberare la non ammissione all'esame se la media nelle singole discipline è inferiore o uguale a 5.

Criteri di deroga all'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato

Il Consiglio di Classe potrà stabilire la deroga all'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato per gravi e comprovati motivi di salute.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe potrà deliberare la non ammissione dell'alunno alla classe successiva in presenza di numerose e gravi valutazioni inferiori a 6/10.

2.5 Laboratori extracurricolari

La scuola propone ai propri alunni i seguenti laboratori pomeridiani:

- Laboratorio di pittura;
- Developing Speaking;
- Scuola di musica: chitarra, pianoforte, flauto traverso e violino;
- Laboratorio di teatro;
- Studio pomeridiano a richiesta delle famiglie degli alunni;
- Coro (con valutazione espressa nel documento di valutazione) solo nel plesso di via Audinot;
- Laboratorio musicale solo nel plesso di Villa Revedin;
- Laboratorio STEAM nel plesso di via Audinot;
- Colonne sonore solo nel plesso di Villa Revedin.

2.6 Reti con altre scuole

-Dall'anno scolastico '99/'00 in concomitanza con la nascita della Scuola Media Inferiore è iniziata una collaborazione stabile dal punto di vista didattico e culturale con la scuola elementare "Il Pellicano".

Si tratta di un rapporto prezioso per curare la continuità del percorso educativo anche attraverso un lavoro verticale sui programmi delle singole discipline.

-La scuola collabora stabilmente altresì col Liceo Malpighi, con cui condivide le finalità educative. Anche coi docenti del Liceo Malpighi è in atto un confronto sul curriculum verticale.

3. Organizzazione e strumenti

3.1 La struttura organizzativa

Responsabilità e compiti sono distribuiti secondo il principio della leadership distribuita. La struttura organizzativa prevede tre aree funzionali:

Area Direttiva

- Il **Coordinatore Didattico** si occupa del coordinamento didattico e della selezione dei docenti; stabilisce il rapporto fiduciario e contrattuale con le famiglie degli alunni per l'azione educativa; presiede il Consiglio di Presidenza, il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe e coordina il Consiglio di Istituto.
- Un **collaboratore vicario** su delega della Presidenza e del Collegio dei Docenti ha la responsabilità di coordinamento della sede di Villa Revedin.
- I **coordinatori di area disciplinare** coordinano le attività didattiche relative ai propri ambiti di competenza.
- Il **consiglio di presidenza** è il primo luogo decisionale in cui si affrontano in modo sistematico i problemi relativi alla proposta didattica e allo sviluppo della scuola; svolge una funzione di supporto al collegio docenti; è composto da tutti i responsabili di area e di progetto.

Area Didattica - Organi collegiali e singole responsabilità

- Il **collegio docenti** valuta globalmente i risultati didattici raggiunti e presiede alla traduzione operativa degli indirizzi educativi della scuola e ne progetta gli sviluppi; approva il piano di formazione e di aggiornamento dei docenti, l'articolazione dei tempi e dei modi in cui viene scandita l'attività didattica, le adozioni di libri di testo, il calendario scolastico, le attività integrative, i viaggi di istruzione, ed, in generale, il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F) che riassume la carta d'identità della scuola.
- Il **consiglio di classe** progetta il percorso formativo e culturale, valuta dal punto di vista didattico l'andamento della classe e dei singoli alunni, programma ed approva i corsi di recupero, i viaggi di istruzione e le iniziative proposte nel corso dell'anno e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con particolari difficoltà.
- Le **aree disciplinari** rappresentano il luogo di riflessione culturale e didattica sulle diverse discipline.
- La **segreteria didattica** presiede ai seguenti processi interni: iscrizione e gestione alunni, supporto all'attività didattica, archiviazione e controllo documentazione.
- I **docenti senior** si occupano del colloquio in ingresso, della formazione iniziale e del tutoraggio dei nuovi insegnanti.
- Il **coordinatore di classe** coordina l'attività dei docenti di una classe dal punto di vista didattico; segue sistematicamente il rendimento di ogni singolo alunno, evidenziando le situazioni problematiche e coinvolgendo gli altri docenti, i responsabili dei servizi agli alunni e la presidenza; è il riferimento primo per le famiglie e per gli alunni per l'affronto di ogni problematica.

Sono inoltre presenti i **responsabili dei seguenti settori**:

- Informatizzazione
- Sicurezza
- Laboratori linguistico, di informatica, di fisica, di chimica
- Orientamento in uscita

- Open Day
- Comunicazione
- Tutoraggio pomeridiano
- Valutazione esterna degli apprendimenti.
- Biblioteca

Area Amministrativa – Gestionale

- Il **responsabile amministrativo** gestionale ha la responsabilità dell'economato, della manutenzione, della gestione ordinaria del personale, della reception, delle pulizie, dell'amministrazione, dei bilanci, della privacy, della prevenzione e protezione, ovvero della gestione della sicurezza fisica (legge 626), delle borse di studio e solidarietà, della gestione tecnica di laboratori e strumentazione informatica.
- Il **responsabile dei servizi informatici** ha la responsabilità delle infrastrutture tecnologiche, del software e applicazioni, della formazione interna IT, ovvero della formazione IT sia del personale di staff sia dei docenti.
- L'**assistente di direzione** si occupa dei rapporti con gli interlocutori interni ed esterni alla scuola, provvede all'organizzazione delle uscite didattiche ed eventi, alla gestione della corrispondenza, all'archiviazione, all'aggiornamento dei contatti e delle mailing list. Si occupa inoltre dell'organizzazione dei laboratori pomeridiani, programma l'utilizzo delle strutture e supporta il coordinatore generale nell'attività di ricerca fondi e borse di studio.
- Il **responsabile area progetti** ha la responsabilità del coordinamento dei progetti e del Servizio Civile.
- Il **responsabile della comunicazione** ha la responsabilità dello sviluppo dell'immagine, della comunicazione esterna, della progettazione e gestione del sito, dell'Open Day e degli eventi, del materiale di comunicazione.

3.2. Scuola e famiglia

Il rapporto con le famiglie

Nel nostro lavoro è di importanza fondamentale il rapporto con i genitori degli studenti e non solo sotto l'aspetto dell'informazione sull'andamento didattico o della trasparenza del servizio offerto. Soltanto in una costante collaborazione con la famiglia, alla quale compete in primis la responsabilità educativa, è possibile realizzare la proposta formativa della scuola.

Occasioni per questo confronto sono:

- le riunioni dei Consigli di Classe, allargate alla partecipazione di tutti i genitori;
- il ricevimento settimanale dei docenti, secondo un orario che viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico;
- i ricevimenti generali che si svolgono, in orario pomeridiano, a conclusione delle principali "tappe" dell'anno scolastico;
- informazioni scritte sull'andamento didattico-disciplinare (Schede di Valutazione) trasmesse alla famiglie con frequenza periodica.

Il **registro elettronico**, utilizzato quotidianamente dai docenti, consente all'insegnante coordinatore di classe di conoscere in modo adeguato la situazione di ogni singolo alunno e di comunicare quindi con la famiglia con quanta più precisione possibile.

Le diverse **comunicazioni e circolari** relative alle proposte didattiche, alle particolari iniziative (quali ad esempio le visite guidate o gli eventi in programma a scuola) sono recapitate direttamente mediante posta elettronica ai destinatari che, via web, possono confermare la lettura e fornire specifiche autorizzazioni.

Gli organi collegiali

Nel nostro Istituto, fatte salve le competenze dell'Ente Gestore, sono attivi gli organi collegiali previsti dalla vigente normativa scolastica.

I servizi di segreteria

La **Segreteria Didattica** dell'Istituto è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 15.00.

La **Reception** è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 15.00 (per pagamenti gite, libri, materiale didattico e iniziative particolari).

La **Segreteria Amministrativa** è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.00 presso il Liceo Malpighi di Via S. Isaia n°.77 (per pagamento rette e fatture pasti).

Sono attivi i seguenti indirizzi di posta elettronica:

- medie.bologna@scuolemalpighi.it - per informazioni di carattere generale sul corso di scuola media.
- amministrazione@liceomalpighi.bo.it - per comunicazioni con la segreteria amministrativa.

Sito della Scuola

Il Liceo Malpighi è stato tra le prime scuole italiane a dotarsi di un sito Web (nel 1996), attualmente alla URL <http://www.liceomalpighi.it>.

Attraverso il sito è possibile conoscere l'organizzazione e la proposta educativa dell'Istituto e prendere visione dei risultati e dei prodotti dei nostri progetti.

Da qualche anno il sito, oltre che una "vetrina" delle attività dell'istituto, è divenuto uno strumento di comunicazione con le famiglie, volto a semplificare e velocizzare i rapporti "burocratici". Dal sito è possibile scaricare l'elenco dei libri di testo, consultare l'orario dei ricevimenti e il registro delle attività svolte in classe e dei compiti assegnati.

3.3 La sede e gli strumenti della didattica

La Scuola Secondaria di Primo Grado M. Malpighi ha due plessi.

Il plesso di via Audinot 43 è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Nei tre piani che compongono l'edificio sono distribuiti gli uffici, le aule, i laboratori, la sala mensa, la biblioteca, gli studi degli insegnanti. L'edificio, nato negli anni '30, è stato completamente ristrutturato nel 2004, secondo una duplice finalità: ottimizzare l'uso degli spazi disponibili per il crescente numero di studenti ospitati; riqualificare globalmente l'immagine architettonica dell'edificio.

Il plesso di Villa Revedin è situato in Piazzale Bacchelli 4, in un'ala, con ingresso indipendente, del Seminario Arcivescovile di Bologna. Anch'essa è raggiungibile con i mezzi pubblici. Le aule e i laboratori sono distribuiti su quattro piani. La scuola è stata ristrutturata nel 2019 secondo le medesime finalità della sede di via Audinot.

Sono a disposizione dei docenti e degli alunni di entrambe le sedi:

- il laboratorio multimediale, dotato di un congruo numero di postazioni audio/video, lettore DVD, ecc., impiegato prevalentemente nello studio delle lingue;
- il laboratorio informatico con LAP BUS da 30 postazioni multimediali connesse ad Internet, stampanti, scanner.

La dotazione software comprende strumenti applicativi di uso comune (elaboratore testi, foglio elettronico, data base, strumenti per l'elaborazione grafica) nonché programmi server e client per l'impiego dei servizi Internet, e software disciplinari;

- il laboratorio di scienze, impiegato nella didattica di chimica, biologia e della fisica, dotato di tutta la strumentazione scientifica necessaria;
- una palestra o struttura coperta dedicata;
- un laboratorio di musica;
- un'aula di arte;
- una biblioteca;
- spazi verdi esterni,

e inoltre, nella sede di Villa Revedin,

- un laboratorio STEAM,
- numerosi locali per lo studio in piccoli gruppi,
- spazi esterni attrezzati per lo studio.

4. Priorità, traguardi e obiettivi

Il collegio dei docenti della Scuola Malpighi si è interrogato sulla situazione della scuola, partendo sia dai dati offerti dal Ministero e dall'INVALSI, sia dagli elementi ricavati dal sistema informativo della scuola.

La riflessione si è focalizzata su punti di forza e punti di debolezza individuati nel RAV.

Punti di forza

1. Gli esiti che gli studenti conseguono nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica sono molto superiori ai benchmark di riferimento.

All'Esame di Stato di fine Primo Ciclo la percentuale di studenti che conseguono una valutazione di 8 è significativamente più alta rispetto alla media nazionale così come la percentuale di studenti che conseguono una valutazione di 6 è significativamente inferiore rispetto alla media nazionale.

2. Per quanto riguarda i risultati a distanza, la percentuale degli alunni che al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado raggiungono la promozione è superiore ai parametri di confronto nazionali e locali.

Priorità per il triennio 2022-2025

1. Potenziare le iniziative dedicate allo sviluppo delle eccellenze individuali.

2. Potenziare le iniziative dedicate alla costruzione del metodo di studio di ciascun alunno.

3. Potenziare le iniziative dedicate al consolidamento delle competenze di base degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, anche in riferimento ad un auspicabile aumento del numero di tali studenti che conseguono una valutazione superiore a 7 nell'esame di stato di fine primo ciclo.

4. Potenziare la riflessione sul curricolo verticale della scuola, in relazione con la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado.

5. Incrementare la condivisione della missione della scuola e del percorso educativo degli alunni tra tutti i soggetti che ruotano attorno agli utenti della scuola, rafforzando in particolare il dialogo con le famiglie.

1. Relativamente al primo punto, il Collegio dei docenti ha constatato la validità delle azioni, via via moltiplicatesi nel tempo, volte alla valorizzazione delle eccellenze e rivolte a tutti gli alunni, affinché ciascuno di essi possa eccellere nel proprio ambito.

- Nello specifico hanno rivelato la loro efficacia, e pertanto sono mantenuti e potenziati, i laboratori pomeridiani, come quelli di speaking, di pittura, teatrali o di musica, in cui gli alunni possono mettersi alla prova su fronti diversi e scoprire o rafforzare le doti personali.

- Tutte le attività di preparazione degli alunni in vista degli esami di fine primo ciclo costituiscono un potenziamento delle capacità individuali, in particolare la preparazione del colloquio orale affinché esso si sviluppi "in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio" (nota MIUR del 10.10.2017).

Pertanto, vista l'esigenza di valutare in primis le competenze, oltre che le conoscenze, si è ravvisata l'opportunità di impostare il colloquio a partire da una presentazione in cui lo studente possa esibire la propria capacità di argomentare su una tematica culturalmente significativa scelta da lui stesso. Egli può dar prova di aver fatto proprio quanto appreso, di saper presentare in modo efficace, al meglio delle sue possibilità e sufficientemente ampio, un argomento, di saper individuare un proprio punto di vista e sostenerlo, anche nel dialogo con i docenti della commissione, di saper approfondire il discorso, e di saper cogliere gli eventuali suggerimenti del docente tutor.

- Tutti gli alunni hanno l'opportunità di sostenere **le certificazioni nelle lingue straniere studiate.** I

risultati conseguiti da chi le sostiene, corrispondente alla quasi totalità degli alunni, sono lusinghieri. Questo conferma la possibilità che la scuola offre a tutti gli studenti di apprendere in modo efficace l'inglese ed eventualmente una seconda lingua.

2. Relativamente al metodo di studio si ravvisa l'opportunità per tutti gli studenti di un potenziamento del lavoro ad esso destinato.

Infatti si costata la necessità sempre maggiore di rendere produttivo il tempo che gli alunni trascorrono a scuola, un tempo dedicato all'osservazione, alla riflessione, al ragionamento logico, alla concentrazione, allo scambio reciproco di idee, alla sintesi, tutte azioni che a scuola trovano il loro spazio privilegiato e tutelato da possibili distrazioni.

Pertanto il tempo scuola si configura come particolarmente adatto all'apprendimento, sia quello favorito dal dialogo di classe, sia quello più specificamente personale, mentre il lavoro a casa assume la funzione di una ripresa e di un consolidamento.

La ricerca di modalità che rendano sempre più efficace l'apprendimento in classe è un obiettivo che il Collegio dei docenti si pone riguardo a tutti gli studenti, sia quelli che seguono il percorso di studi tradizionale nella sede di via Audinot, sia, in misura ancora maggiore, riguardo a quelli che seguono il percorso Campus.

Tale ricerca viene condotta nelle riunioni di area e nel Collegio dei docenti, in cui gli insegnanti riflettono:

- sui processi di apprendimento e sull'impostazione delle attività nel corso della lezione per individuare quelle che maggiormente attivano lo studente;

- sugli essenziali delle discipline in ordine alla disciplina in sé, al percorso di studi, e agli studenti di ciascuna classe, affinché ciascuno possa acquisire le conoscenze e le competenze maggiormente in grado di strutturare la propria personalità;

- con esperti che aiutino gli insegnanti a leggere ed approfondire le esigenze degli studenti e a farvi fronte.

3. Il Collegio dei docenti ritiene necessario incrementare la capacità di inclusione di tutti gli alunni, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali.

I docenti predispongono numerose occasioni per consentire a ciascuno di apprendere e rafforzare le proprie conoscenze: articolano l'ora di lezione in modo che ciascuno possa mettersi all'opera secondo le proprie possibilità, predispongono affiancamenti di tutor e momenti di lavoro in piccoli gruppi, realizzano momenti di recupero.

Anche gli studenti con BES partecipano alle attività per la valorizzazione delle eccellenze.

I docenti ritengono necessario proseguire la riflessione sulla capacità di inclusione anche puntando ad armonizzare maggiormente nei consigli di classe l'impostazione della didattica.

4. Il Collegio dei docenti ravvisa la necessità di riprendere e intensificare il lavoro di ricerca sul curricolo verticale assieme agli insegnanti del Liceo Malpighi di Bologna, delle scuole materna, primaria e secondaria di primo grado Malpighi Renzi di Cento, e a quelli della scuola secondaria di primo grado e del Liceo Malpighi Visitandine di Castel San Pietro.

5. Particolarmente avvertita da parte del Collegio dei docenti è la necessità di mantenere viva e incrementare la condivisione con le famiglie della missione della scuola e dei percorsi educativi degli alunni.

La scuola organizza pertanto ogni anno alcuni incontri su tematiche educative ritenute decisive, rivolti alle famiglie e a cui partecipano anche gli insegnanti.

L'approfondimento di tali tematiche è particolarmente utile al fine di rendere sempre più proficui il dialogo e l'impegno di ciascuno.

5. Programmazione delle attività formative rivolte al personale

La Scuola secondaria di primo grado Malpighi, in continuità con le priorità e i traguardi stabiliti nel RAV, si propone di realizzare i seguenti progetti di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale per il triennio 2022-2025.

- **Insegnare insieme** – Lavoro di progettazione settimanale comune, anche con ore in compresenza tra docenti di diverse aree disciplinari, per costruire prove comuni e ripensare in modo concreto i contenuti, i modi, i tempi e la struttura degli ambienti di apprendimento. Tale progettazione persegue anche la finalità generale di mettere a frutto le competenze interne dei docenti e di ridefinire costantemente il *curriculum* della scuola in linea con i traguardi e le priorità strategiche dell'istituto.
- **Insegnare ricercando** – Partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento e formazione realizzati da enti di ricerca, università e associazioni per rimanere costantemente in rapporto con le acquisizioni più recenti del mondo della ricerca all'interno dei propri ambiti disciplinari. In particolare i docenti partecipano alle attività di formazione e ricerca promosse dall'associazione culturale Il Rischio Educativo a cui la scuola è iscritta, dalla Federazione Opere Educative e dalla Fondazione per la Sussidiarietà, che si articolano in uno o più convegni annuali e in seminari di lavoro sui diversi ambiti disciplinari. I docenti partecipano inoltre alle attività programmate per la riflessione sul curricolo verticale della scuola in relazione con la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado.
- **Imparare con i nostri studenti** – Lavoro di aggiornamento e formazione, interno ed esterno alla scuola, legato a diverse iniziative di carattere culturale organizzate dagli insegnanti per gli studenti, come la partecipazione
 - a progetti, concorsi e iniziative culturali di carattere regionale, nazionale e internazionale, come *Le vie d'Europa* di Diesse;
 - al *Laboratorio di Poesia* condotto da un poeta e al *Laboratorio di teatro*;
 - a incontri con esperti che frequentemente vengono invitati per approfondire argomenti legati al curricolo, per esempio di tipo scientifico o storico o letterario; o relativi all'uso della rete; o con testimoni di esperienze o condizioni di vita diverse dalla nostra.
- **Imparare con i genitori** – Partecipazione dei docenti agli incontri rivolti ai genitori e agli insegnanti su tematiche educative che emergono come decisive.

Allegato 1 Regolamento generale della scuola